Anno XII. Sabbato 14 Luglio 1877 N. 167

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 10 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge in data 23 giugno che aumenta di un secondo decimo gli stipendi degli insegnanti delle scuole tecniche, licei, ginnasi e scuole normali.

3. R. decreto 1 luglio 1877 che cambia il colore dei francobolli postali da cent. 20 e da cent. 10.

4. Id. 23 giugno che del comune di Scalenghe forma una sezione distinta del collegio di Vigone.

5. Id. 31 maggio che costituisce in corpo morale il pio lascito del fu dott. Lisandro Feletti a favore dei poveri orfani del comune di Baricella, provincia di Bologna.

6. Disposizione nel personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, del genio civile, del R. esercito, della pubblica istruzione, dell'agricoltura e commercio, e dell'amministrazione dei telegrafi.

La *Gazz. Ufficiale* dell'11 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;

2. Legge forestale in data 20 giugno 1877;

3. R. decreto 23 giugno, che modifica la circoscrizione della sezione di Duemiglia nel collegio di Cremona;

4. Id. 23 giugno, che istituisce un ufficio di registro in Monte S. Giuliano prov. di Trapani;

5. Concessioni di medaglie d'argento al valore di marina;

6. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di pubblica istruzione.

AL PREFETTO FUTURO DELLA PROV. DI UDINE

Lettera terza

Dalla specola del Castello

Ne conviene? Oh! sì davvero, che la è ostica di vedere troncato così il proprio paese, a dispetto della geografia, della lingua, della storia e degl'interessi che stanno al di qua ed al di là di esso, da un confine artificiale dello Stato!

Dia un'occhiata alla carta, e poi mano al cannocchiale. Questo confine se ne ride delle Alpi, e perfino dell'Isonzo, che poteva segnare almeno un confine doganale.

Lassù a Pontebba, se non è geografico, chè per essere tale avrebbe dovuto portarsi fino a Camporosso (Seifnitz), è almeno etnografico, mentre al di qua del ponte del Fella stanno Italiani, Slavi germanizzati appartenenti alla Carinzia al di là. Ma poi, scendendo, non soltanto lascia a levante di sè l'Isonzo, ma taglia perfino il Natisone, che bagna la capitale del Ducato longobardo, Cividale. Trova per istrada un ruscello, il Judri, e non contento di avere lasciato al di là i castelli di Cormons e della per tanti anni veneta Gradisca; a tacere del Distretto di Monfalcone, con cui Venezia voleva scambiare le terre prese dall'Austria ai tempi della lega iniqua di Cambray; abbandona anche il Judri, prima che si getti nel Torre, attraversa il Torre e pigliata la via de' campi, passa alle porte di Palmanova e lascia al di là Aquileja. Appunti il cannocchiale. Lo vede il campanile della basilica di Aquileja? Quella è l'antica capitale di tutta questa regione, e sta laddove di due elementi che si compenetravano, o si urtavano tra loro, il veneto antico al basso ed il celto-carnico che calava giù dai monti, si sovrappose il romano, che lascia in tutta la pianura dalle due parti le sue traccie nei nomi dei paesi e nelle faccie delle popolazioni, che hanno molto sangue romano nelle vene. Se scrive laggiù a Roma, dove mangiano il pane cotto da Friulani, glielo dica. Dica poi, come tante terre che si trovano al di là del confine appartengono a gente di quà, tanto che non di rado questo vagabondo taglia a mezzo un podere, anzi la casa, della quale una parte appartiene al Regno, l'altra all'Impero.

Non facciamo quì della politica. Nel 1866, o Signore, chi Le scrive, cercò di farla, procurando che se non il confine naturale, e nemmeno il doganale di reciproca convenienza, almeno ne avessimo uno segnato sulla carta, laddove il Judri versa in Torre ed il Torre in Isonzo, tanto che non fossimo sempre a contendere del mio e del tuo, che non avessimo sempre difficoltà d'impedire il contrabbando e l'invasione di malattie degli uomini e degli animali.

Nelle carte della Prefettura Ella troverà molte volte trattate questioni o del confine, o degl'imbarazzi e delle brighe cui il suo pessimo collocamento cagionò anche alle Rappresentanze ed Autorità. Ma lasciamo di trattare in pubblico questo soggetto. Quello di cui voglio avvertirla si è, che questo confinaccio bastardo procaccierà molti fastidii anche a Lei, sia per quistioni sanitarie, o per quelle de' contrabbandi cui esso rende agevoli, che fanno la scuola del latrocinio, giacchè il contrabbandiere è sempre un ladro.

Come Le dissi, Palmanova fu commercialmente rovinata da questo confine. Si parlò un tempo di disfarla di fortezza; e da militari. Però trovai anche qualche generale del genio, che non credeva ben fatta la cosa, fors'anco nella speranza, che essendo rimasta *aperta* la quistione del confine, esso potesse protrarsi fino al basso Isonzo, come fu per essere pattuito dal Menabrea, e come sarebbe stato forse concesso, scambiando col Distretto di Cervignano alcuni villaggi, che rendevano ancora più agevoli al vicino i passi delle diverse valli che immettono in quella del Fella.

Ragioni strategiche e politiche c'impedirono di accettare questo cambio, aspettando anche, che una rettificazione di confini da questa parte potesse accompagnarsi colla estensione del dominio austriaco al di là dell'altra sponda dell'Adriatico.

Circa a Palmanova mi pregierò di presentarle un'opuscolo mio, nel quale, massime se la fortezza fosse da disfarsi, propugnavo un'idea a cui ci tengo ancora. Ed è, che i locali rimasti inutili in quella fortezza, o sovrabbondanti ad ogni modo e le praterie degli spalti potessero servire di base ad una *colonia agricola*, dove educare a valenti agricoltori gli esposti, gli orfani, i ragazzi abbandonati o discoli delle Provincie del Veneto orientale.

Ivi si avrebbero avute le migliori razze di animali ed un centro di diffusione di esse, buone cantine e modi di fare il vino, semenzai e vivai diversi, strumenti agrarii, orti e la scuola dei gastaldi. Tutti questi agricoltori educati sul campo si sarebbero diffusi a poco a poco nelle Basse delle Provincie di Udine, di Venezia e di Treviso, dove c'è non soltanto un largo spazio ai miglioramenti della agricoltura, ma ci sono anche delle conquiste da fare di terreni paludosi, od acquitrinosi, prosciugabili e da potersi bonificare in diverse maniere.

Già tutti questi esposti, orfani e ragazzi abbandonati, o discoli, costano molto alle Provincie, alle Opere di pubblica beneficenza, allo Stato; e non soltanto costerebbero meno assai facendone degli agricoltori, ma si diminuirebbe con ciò la poveraglia delle città e se ne farebbero degli agricoltori perfezionati, i quali mantenendo bene sè stessi, farebbero anche progredire l'agricoltura delle nostre Basse e delle altre del Veneto, e fors'anco della risanata Campagna Romana, ora che a questo ci si pensa.

Siccome pare che si voglia prendere sul serio finalmente la continuazione della ferrovia Adriatica anche nel Veneto orientale, venendo da Venezia verso Portogruaro e Palma, e siccome, finita la pontebbana, non si potrà a meno di scendere con essa per una scorciatoia a Palma e Cervignano (esiste un progetto dell'ing. Chiaruttini) o meglio all'incontro dell'Ausa-Corno per stare di fronte al Porto Buso, così guadagnando in valore tutte le terre basse del Friuli orientale, come ne guadagnano quelle del Veneto occidentale colla ferrovia che da Rovigo scende ad Adria, e raggiungerà presto Chioggia, saranno agevoli e paganti tutte le migliorie agrarie delle Basse fino alle lagune ed alle dune del Golfo. Tornerebbero così quelle terre ad essere sane e fruttifere, darebbero sfogo alla popolazione emigrante della parte superiore, darebbero grande copia di prodotti agrarii ed anche di quelli dell'orticoltura in quelle miti aure e riaccosterebbero al mare ed alle sue industrie ed ai suoi traffici le popolazioni delle Venezie, ridando una maggiore vitalità a quella in cui, spopolate da Attila e dalla malaria, esse si raccolsero nella splendida città di Rialto.

Di queste cose, delle quali, o Signore, mi sono più volte trattenuto io pure col pubblico in articoli e memorie, sarebbe da discorrere a lungo; ma un conceda che per oggi faccia punto.

La avverto però, che la unificazione economica del Veneto, ed in particolare del Veneto orientale di cui più particolarmente ci occupiamo, bisogna considerarla appunto dalla cima delle Alpi fino al mare. Così, completando e perfezionando le comunicazioni, facendo il migliore uso delle acque, bonificando le Basse, si verrebbe a distribuire nel miglior modo la popolazione ed il lavoro produttivo e giovando a tutti. Pensi che da questa parte il Regno di Italia è affatto indifeso; ma che anche l'operosità illuminata, che rende prospere le popolazioni, anche la civiltà diffusiva, sono una forza ed una difesa.

Sta bene, che queste cose Ella le faccia sentire a Roma, dopo che Le venne ricordato come ad Aquileja fu dato un tempo il nome di seconda Roma.

Suo dev.mo
P. V.

La *Gazzetta piemontese* giornale di Sinistra giudica presso a poco come noi la lezione data dal Correnti al *nuovo* Parlamento.

«Il *nuovo* Parlamento adunque fece *un anno di scuola* e l'on. Correnti vuole che lo *si rimandi agli esami di novembre*. Pare dunque che sia stato schiacciato in quelli di giugno, il che non sarebbe un elogio. E ciò dice infatti cortesemente il maestro. E un Parlamento giovane, che si era promesso e aveva promesso di far troppe cose, un Parlamento inesperto, incerto della via. Disgraziatamente *l'inesperienza riesce troppo costosa alla Nazione, e quando non si sa quale via s'abbia a tenere, è quasi certo che non si arriverà alla meta.* C'era poi l'allegato bisogno di creare quel Parlamento, il quale aveva ancora bisogno di andare a scuola? non era sorretto il Governo da uno il quale aveva almeno un po' più di sperienza? L'onor. Correnti raccomanda ai suoi elettori che siano indulgenti, sembra che la giustizia non basti. Peusino che i rappresentanti della Maggioranza hanno almeno il merito di essere 400 contro 100 e con esse «la forza virtuale, la semeventa.» L'on. deputato di Milano si contenta di poco e quando, nel mese di luglio, mette ancora in campo la *cifra preistorica* di 400 fa segno di avere sonniferato alquanto.

«Ma siano 400, o solo 300, o anche meno, essi sono una falange, benchè «male allineata, arruffata, impacciata.» Il loro merito è di aver avuto due idee: *progresso* e *riforma*. Di fatto *le imposte sono progredite* e la tassa dei fabbricati *riformata in senso fiscale*. E basterà poco perchè altri progressi si mandino ad effetto, basterà «un soffio di tempesta, un'evidenza di pericolo, un'energia di capitano, uno sneббiamento d'idee, un lampo d'ispirazione.» Saremmo proprio sfortunati se non vi fosse nulla di tutto ciò. Ma noi non traversiamo tempi di equilibristi, due partiti in bilico sono due forze che fanno sopratieni e s'aiutano a non far nulla. Per muoversi, «bisogna prima di tutto potersi muovere.» E nessuno contesterà l'evidenza di quest'ultima asserzione.

«In conclusione i cittadini di Sannazzaro sono esortati dal fallito loro rappresentante a non mandar un impaccio, non condannare la gioventù e la inesperienza. Non siamo ancora che al primo capitolo, e se questo «è pieno di sgrammaticature, non è ancora alcuna irrimediabile eresia.» L'indulgenza è una bella qualità, ma trattandosi di affidare gli affari della Nazione, sarebbe, parci, ancor meglio il preferire degli adulti a giovanotti, dei dotti agli scolari e, per un oratore, via, le sgrammaticature quantunque non eresie, non sono proprio un difetto tanto lieve da passarci sopra.,,

ITALIA

Roma. Dal ministero della guerra contemporaneamente all'ordine d'acquisto di cavalli per l'artiglieria e la cavalleria venne data istruzione alla fabbrica d'armi di Torino di affrettare la confezione dei fucili Wetterley dei quali mancano oltre 20 mila per l'armamento dell'esercito di 1ª linea ed ha anzi fissato a 110 il numero dei fucili che l'officina deve consegnare ogni giorno. Eguali ordini vennero impartiti alle fabbriche d'armi di Brescia e Torre Annunziata in modo che la fabbricazione annuale delle armi portatili raggiunga la cifra di 70 mila. (*N. Torino*).

— Leggiamo nella *Capitale*: Il contratto per la cessione dell'esercizio ferroviario pare definitivamente concluso. Lo assumerebbe la Società della Regia, la quale restituirebbe allo Stato il monopolio dei tabacchi. Al contratto non mancherebbe più che l'approvazione del ministro dei lavori pubblici. Le basi del contratto sono già note. Pagamento di un canone annuale, anticipazione di 250 milioni, in conto del materiale mobile, cessione dell'esercizio tutte le ferrovie di proprietà dello Stato, o di cui incombe l'esercizio allo Stato.

ESTERO

Austria. Le misure di rigore prese testè dal governo austriaco contro le società di studenti si riproducono ora a Praga. Una società di studenti czechi venne sciolta in seguito alle recenti dimostrazioni in quella città in onore di Huss.

— Sembra che fra l'Austria e la Russia non sia lontano il momento d'una completa rottura, secondo qualche foglio, beninteso. «Le assicurazioni verbali — assicura la *Deutsche Zeitung* — date da Gorciakoff circa il proclama ai Bulgari, hanno così poco soddisfatto il gabinetto viennese, che questo ha domandato di nuovo al gabinetto russo *spiegazioni categoriche sullo scopo finale* dell'attuale guerra».

Francia. Il nuovo presidente del Consiglio municipale di Parigi signor Outin, un veterano della democrazia, ebbe ordine dal prefetto di polizia di lasciare Parigi, ove la sua presenza poteva dar luogo a complicazioni e a disordini. Egli è un vecchio di 70 anni.

— A Perigeux, in una riunione, i repubblicani proposero di mettere il maresciallo in istato di accusa. (*Unione*).

Germania. Il sollecito ritorno del principe Bismark a Varzin è interpretato nei circoli diplomatici come una prova che pel momento nessuna deliberazione può esser presa dalle potenze neutrali rispetto alla guerra d'Oriente. È mestieri prima che l'azione delle potenze possa avere efficacia, che le operazioni militari abbiano prodotto qualche maggiore risultato. Qualsiasi parola di mediazione o di trattative diplomatiche non sarebbe pel momento ascoltata nè dalla Turchia, nè dalla Russia.

— Il *Fanfulla* ha da Berlino 12: Circola con insistenza la voce della formazione d'un Regno rumeno-serbo bulgaro, confermata da Pietroburgo. Le relazioni fra l'Austria e la Russia sono sempre più tese. L'Imperatore Alessandro telegrafa giornalmente le notizie dell'esercito russo all'Imperatore Guglielmo.

Turchia. Il generalissimo Abdul Kerim mandò al Sultano il seguente dispaccio:

«Prego V. M. di non addolorarsi del passaggio dei russi a Sistova; esso non ha importanza. Io seguo un piano eccellente, il quale avrà per risultato la totale disfatta dei russi, ed impedirà a tutti quelli che hanno attraversato il fiume, di tornare vivi al proprio paese. Supplico soltanto V. M. a permettermi di applicare il mio piano, ed a impedire a quei signori di Stamboul di attraversare le mie operazioni».

Si sa peraltro che in seguito a un rapporto del ministro della guerra, recatosi al quartier generale, fu dato ad Abdul Kerim l'ordine di marciare contro i russi.

— Telegrafasi al *Pesti Naplo* da Cronstadt che, secondo notizie autentiche, Luigi Kossuth sarebbe stato chiamato dal sultano a Costantinopoli. Anche Midhat verrebbe richiamato.

Russia. L'Inghilterra continua la guerra sorda ma accanita contro la Russia, sorreggendo in ogni guisa la Turchia. Infatti l'ambasciatore inglese a Teheran, Taillor-Tompson, lavora attivamente per concludere un'alleanza fra la Porta e la Persia, promettendo allo Scià grosse somme di denaro se egli inviasse le proprie armate a sostegno dell'Islam. La Russia però ha saputo prevenire l'astuzia inglese; tra lo Scià e lo Czar sembra esista da gran tempo un trattato segreto che rende ora inutili tutti gli sforzi dell'Inghilterra. Frattanto il gabinetto moscovita si prepara all'avvenire: il generale Totleben venne inviato con ordini urgentissimi di fortificare celermente Sweaborg e tutta la costa della Finlandia: misura questa in cui certamente non c'entra la flotta turca, affaccendata a schivare le torpedini seminate lungo le costiere della Crimea. Anche in Bosnia la mano della Russia si fa sentire. Despotovich ebbe ordini di completare le sue schiere, verso promesse di rilevanti sussidi di denaro. (*Indip*).

— Il *Times* ha da Belino: Dicesi che i russi abbiano fatto a Odessa degli esperimenti con una nuova macchina che servirebbe a scagliare un liquido pericoloso e micidiale sul ponte delle navi nemiche, e ciò per distruggere la ciurma prima che questa possa andare all'attacco colle torpedini. Un battello in ferro per scagliare le torpedini Whitehead si costruisce adesso nel cantiere della Newa; avrà 115 piedi di lunghezza e 16 di larghezza, pescherà sette piedi e mezzo a prua e 10 a poppa. Le macchine saranno così potenti da imprimere al battello una velocità di 17 miglia all'ora. Il nome del battello sarà *Véry* che in russo significa esplosione. Costa 100,000 rubli.

Dispacci compendiati

— Le notizie sfavorevoli dall'Asia e i lenti progressi sul Danubio, esacerbano fortemente

l'esercito russo. Continua la marcia dei russi da Biela sopra Rutstsciuk. Duo *monitors* turchi ancorati davanti a Nicopoli furono resi inabili al combattimento. (*Pung.*). — La guarnigione russa di Baiazid, invitata ad arrendersi rispose che renderebbesi soltanto alle truppe regolari turche. — Il quartiere generale russo si avanza col grosso dell'esercito verso Rutsciuk. (*Un.*) — Un telegramma da Cracovia annuncia che le frodi nelle proviande a Rasdielnaja e Tiraspol ammontano ad un milione e mezzo di rubli. Due fornitori e sei impiegati superiori dell'Intendenza vennero sottoposti al Consiglio di guerra. (*Sec.*)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

S. A. R. la Principessa Margherita avendo saputo che il nostro Sindaco si trovava in Venezia, dove si era recato appunto per attingere a fonte ufficiale esatte informazioni sulla sua venuta in Friuli, espresse desiderio di vederlo. Con gentile biglietto invitato a Palazzo, l'Augusta Principessa ricevette il Conte di Prampero con quella squisita cortesia e affabilità di modi che la rendono tanto simpatica e popolare. Confermò il vivissimo suo desiderio di visitare il Friuli, disse che contava venirci quest'anno; ma che causa il cattivo tempo che le fece perdere otto buoni giorni di cura balneare, deve con dispiacere suo abbandonare per ora l'idea. Ha i giorni contati, dovendo gli ultimi del mese recarsi col figlio in Engaddina.

Dopo di aver detto con amabilità tutta sua cose assai gentili e lusinghiere sul Friuli e sulla città di Udine, S. A. congedò il nostro Sindaco lasciandogli, colla più lieta impressione, una fondata speranza di una sua visita per l'anno venturo.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 79) contiene:

607. *Bando per vendita di beni immobili*. Nella esecuzione immobiliare promossa da Chiussi Lucia maritata Fornera e dal sig. dott. Fornera Cesare creditori esproprianti, in confronto di Muratori Caterina Pietro Tonero coniugi residenti in Premariacco debitori espropriati, il giorno 31 agosto 1877 presso il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto in sol lotto e sul prezzo di lire 12 mila offerto dalli esecutanti degli immobili nel Bando descritti, siti nei Comuni Censuari di Premariacco e Torreano di Cividale.

608. *Avviso di secondo incanto*. Per mancanza di aspiranti, restò senza effetto il primo incanto per l'appalto del servizio di manutenzione pel triennio 1877-78-79 della Strada Provinciale detta Cormonese, da Porta Zorutti in Cividale per Gagliano e Corno di Rosazzo fino alla spalla destra del ponte internazionale del Iudri presso Brazzano. Per ciò il 30 corrente luglio alle ore 12 merid. presso la Deputazione Prov. di Udine verrà esperito un secondo incanto sulla base del prezzo di l. 1845,79 annuali. Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo aspirante.

609. *Manifesto*. Deliberata dal Consiglio Comunale di Dignano ed approvata dal Consiglio Sanitario Provinciale l'istituzione d'una Farmacia in quel Comune, devesi ora provvedere alla nomina del titolare, la quale seguirà sopra proposta del Consiglio Comunale stesso e sentito il Consiglio Sanitario Provinciale.

Quelli che intendessero di aspirarvi, dovranno pertanto presentare alla Prefettura di Udine le loro istanze entro il 31 luglio corrente.

N. 2461

Deputazione Provinciale di Udine

MANIFESTO.

In seguito ai concerti presi colla Commissione Ippica e col Municipio di Pordenone, la Deputazione Provinciale, in relazione al proprio Manifesto 16 aprile p. p. n. 1082

deduce a pubblica notizia:

1. L'esposizione ippica pel sesto concorso ai Premii da conferirsi ai proprietari di cavalli nati in Provincia e nel Distretto di Portogruaro, avrà luogo in quest'anno nella Città di Pordenone nei giorni di venerdì, sabato e domenica 31 agosto, 1 e 2 settembre prossimo venturo.

2. Vengono assegnati premii a concorrenti proprietarii delle migliori cavalli madri seguite dal lattonzolo e dei migliori puledri interi e puledre di anni due, di anni tre e di anni quattro, e di un gruppo di sei cavalle madri seguite dal lattonzolo, generati da stalloni erariali o da stalloni privati approvati.

3. I Premii da distribuirsi per questa esposizione ippica sono determinati nella sottoposta tabella.

4. Oltre i Premii saranno rilasciati certificati di Menzione onorevole ai concorrenti più distinti.

5. La decretazione e distribuzione dei Premii verrà fatta da uno speciale Giurì nella domenica.

6. Gli aspiranti ai Premii presenteranno prima del mezzogiorno di venerdì 31 agosto p. v. i loro cavalli all'incaricato municipale di Pordenone, destinato a riceverli, in uno ai certificati di monta e di nascita rilasciati dai Guardastalloni delle Stazioni, vidimati dal Sindaco, per quei puledri che sono frutto di stalloni dello Stato, e pegli altri che derivano da Stalloni privati approvati, dal proprietario dello stallone o dal Veterinario del Comune, in cui avvenne la monta o la nascita, vidimato dal Sindaco rispettivo.

7. L'Onorevole Municipio di Pordenone provvedo gratuitamente a quanto occorre in ordine a scuderie e foraggi, durante l'Esposizione.

8. Coloro che intendessero di approfittare del vantaggio di cui il precedente articolo, dovranno con cartolina postale notificare, prima del giorno di martedì 28 agosto p. v. al signor Sindaco di Pordenone, il numero e la qualità dei cavalli che intendono di presentare al concorso.

Udine, 9 luglio 1877.

Pel R. Prefetto Presidente
Il Consigliere dirigente
CARLETTI

Il Seg. Capo *Merlo*.

Tabella dei premii ippici pel sesto concorso ippico in Pordenone

Anno 1877; premii alle cavalle madri seguite dal lattonzolo, 1 da L. 400 e 3 da L. 200.

Premi ai puledri interi e puledre d'anni 2 nati nell'anno 1875, 1 da L. 200 e 2 da L. 100; d'anni 3 nati nell'anno 1874, 1 da L. 300 e 2 da L. 100; di anni 4 nati nell'anno 1873 1 da L. 400 e 2 da L. 200.

Premio per gruppo di sei cavalle madri seguite dal lattonzolo L. 500 e Medaglia d'oro concessa dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio.

Somma complessiva L. 3200.

Sul nuovo Prefetto di Udine additiamo all'attenzione dei nostri lettori il cenno che riceviamo da Roma e che pubblichiamo più avanti nel «Corriere del mattino».

Campo di Gemona. A quanto sentiamo, la partenza delle truppe di fanteria qui di guarnigione per il Campo di Gemona avrebbe luogo il 28 corrente. Si sa che quel campo d'istruzione durerà dal 29 corrente al 25 del venturo agosto.

In attesa d'impiego. Fino dal maggio dello scorso anno 232 candidati, in seguito a rigorosissimo esame, vennero dichiarati idonei agli impieghi di III categoria nell'Amministrazione provinciale; di questi candidati una cinquantina appena ottennero il sospirato collocamento, mentre i più l'attendono ancora, malgrado la lusinga data loro col decreto che accompagnava agli stessi il diploma di abilitazione ai detti impieghi.

Molti giornali s'occuparono già di tale argomento e spesso incitarono il Ministero a provvedere sollecitamente alle giuste aspirazioni dei reclamanti. A noi pure sembra conforme a giustizia e ad equità che la questione venga in breve risolta, conformemente ai desideri degli aspiranti. Pensi il Ministero, che per molti di questi, l'ottenere un collocamento, è una vera questione di pane.

Dall'onorevole Presidente della Società Operaia riceviamo la seguente:

On. sig. Direttore del Giornale di Udine.

Nella cronaca cittadina del numero di ieri del suo reputato Giornale havvi un articolo: «Due buone idee» nel quale è detto che la nostra Associazione avrebbe votato un ordine del giorno per una proposta riforma delle nostre scuole elementari.

Devo dichiararle, che quell'ordine del giorno non fu mai da noi votato, ma solamente che il socio Domenico Del Bianco ebbe a presentarlo per discuterlo nella prima adunanza generale.

Pregandola a pubblicare la presente nel prossimo numero del Giornale, distintamente la riverisco.

Udine, 13 luglio 1877

IL PRESIDENTE
della Società di Mutuo Socc. ed Istruz. fra gli Operai

Inconveniente e danno. Riceviamo il seguente reclamo; «Iersera in vicinanza dell'essicatojo municipale per bozzoli si sentiva un odor di crisalidi, vulgo bigatti, da costringere la gente ad allungare il passo per trovarsi al più presto fuori di quel poco spirabil aere. Spero che non si tarderà a provvedere onde non si rinnovi più siffatto inconveniente, il quale in questa stagione oltrechè di molestia può riuscire anche di danno. Nel Regolamento di Polizia Urbana anche questa materia è sottoposta a certe norme, e sarà bene l'attenersi alle medesime anche in rapporto all'essicazione dei bozzoli.» X.

Campane e fulmini. Siamo vivamente interessati a richiamare l'attenzione dell'autorità sopra l'uso o piuttosto abuso di suonare le campane durante i temporali. Le ripetute disgrazie avvenute per causa di esso, non hanno giovato a sradicare siffatta superstizione, nè a convincere dei tristi effetti che può produrre l'attrazione esercitata sull'elettricità dall'agitazione dell'aria prodotta dalla oscillazione delle campane. Ove l'esperienza non basta, bisogna che qualche provvedimento faccia da *magister vitae* a coloro che dalle lezioni della esperienza non traggono alcun profitto. Diciamo questo ora che il tempo è sereno, perchè il dirlo quando lampeggia e tuona sarebbe un'altra volta un po' troppo tardi.

Macchina stradale. Riceviamo il seguente articoletto che raccomandiamo all'attenzione dell'onor. Municipio: «Per livellare le strade nelle quali dopo la pioggia, le ruote dei veicoli e dei carri aprono profondi solchi, il sig. Giuseppe Penati di Monza ha proposto una macchina che accenna a riuscire assai utile, essendo stata messa alla prova a quest giorni fuori di Milano.

La macchina consiste in un raccoglitore, coll'apertura maggiore nel mezzo della direzione del movimento. Esso è munito internamente d'aste sporgenti di ferro, che servono a tagliare la così detta bava delle solcature stradali, e a ripiegare il fango delle solcature stesse per colmarle, mentre un piccolo cilindro compressore che sta dietro lo slittone serve a comprimere il riempimento. Questa macchina è poi dotata di un piccolo congegno per la direzione, ed è fissata ad una sola a due ruote con cassetta per condurla e guidare i due cavalli che la tirano.

Colle nostre cattive strade del suburbio dove, ad ogni po' di pioggia, si vedono profonde carraie che asciugandosi cambiano la superficie della strada in una continuazione di ineguaglianze, di alti e bassi, da rendere faticoso il percorrerle sopra un ruotabile, e incomodo e fastidioso a piedi, questa macchina riescirebbe utilissima anche da queste parti e perciò mi permetto di richiamare sulla medesima l'attenzione dei nostri preposti municipali, onde vedano se sia il caso di procurarsene una e di rimediare colla stessa all'accennato inconveniente.»

Udine, 13 luglio 1877

Modificazioni di tariffa. La Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia avvisa che il Ministero dei lavori pubblici e quello di agricoltura, industria e commercio hanno approvato le nuove basi di una tariffa pei trasporti a piccola velocità di estratto di legno di castagno sulle linee dell'Alta Italia; siffatte nuove basi entreranno in vigore a partire dal 15 agosto p. v.

Volontari d'un anno. Il ministro della guerra con recente circolare ha disposto che anche i volontari di un anno in congedo illimitato siano d'ora innanzi, dopo un anno di servizio, assegnati dal distretto a uno dei corpi ai quali il distretto assegna le reclute.

Il lavoro dei fanciulli. In seguito ad un accordo fra il senatore Rossi, gli onorevoli deputati Luzzatti e Cairoli ed il rapppresentante dell'Associazione tipografica (iniziatrice della legge) signor Bobbio, la grave quistione del lavoro dei fanciulli è prossima ad una soluzione.

Dopo una viva e lunga discussione pro e contro la legge, quasi tutta la stampa ne riconobbe l'opportunità, e se v'ha un lato in cui le parti, fino ad ora, non si trovano forse pienamente d'accordo, gli è circa il modo d'applicazione di detta legge.

Ma ad appianare anche questa divergenza, nel prossimo ottobre si convocheranno a Milano i rappresentanti di Società industriali ed operaie, nonchè gli onorevoli senatori e deputati che appoggiarono in massima il progetto di legge, onde trovar modo di stabilire possibilmente di pieno accordo, le modalità del progetto stesso.

Di tutto ciò verrà data partecipazione con apposita circolare a stampa a tutte le Società operaie ed agli onorevoli deputati che aderirono ai principi informatori della legge, non appena ultimato il lavoro di definitiva combinazione.

L'onor. Depretis, dietro invito ufficiale, s'assunse di presentare egli stesso il progetto alla Camera all'apertura della nuova sessione.

Nella circolare sopraccennata comparirà, a quanto si dice, l'atto con cui il presidente del Consiglio dichiarò volersi assumere quell'incarico.

Francobolli postali. Dal primo del prossimo agosto i francobolli postali da 20 centesimi saranno di colore giallo cupo di cromo, e quelli da centesimi 10 di colore turchino. Gli attuali francobolli da 20 e da 10 centesimi continueranno ad essere utili alla francatura delle corrispondenze promiscuamente a quelli succennati fino a tutto il mese di agosto prossimo, dalla quale epoca cesseranno di avere corso legale, e potranno essere cambiati dagli uffizi postali con altri di nuovo colore fino a tutto il successivo mese di settembre. Si potrebbe sapere il perchè di questi mutamenti inutili, ammesso che è un perchè ci sia?

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani, 15 luglio, nel Giardino vecchio sottostante al Castello, dalla Banda del 72° Reggimento, dalle ore 7 1|2 alle 9 pom.

1. Marcia	«Flora»	Mattiozzi
2. Palca	«Ametistina»	id.
3. Preghiera	«Mosè»	Rossini
4. Valtz	«Parossismi»	Strauss
5. Duetto	«Norma»	Bellini
6. Mazurca	«Alle belle del Friuli»	Bufaletti
7. Sinfonia	«Jone»	Petrella

Concerto. Ecco l'elenco dei pezzi che il Sestetto udinese eseguirà questa sera, ore 8 1|2, alla Birraria al Friuli:

1. Polca «Trudel» Faust — 2. Duetto «Elisir d'amore» Donizetti — 3. Mazurca, Hermann — 4. Sinfonia «Marta» Flotow — 5. Terzetto «Ernani» Verdi — 6. Valtz «Suoni del Reno» Zikoff — 7. Duetto «Contessa d'Amalfi» Petrella — 8. Polca «Il mattino» Marengo.

Un buon compagno di viaggio! Certo Eustacchio Fella di Buia, ieri, partendo da Udine per rimpatriare, incontrò un individuo che gli chiese di salire sul carretto, al che egli acconsentì. Giunti a Colloredo di Monfalbano, lo sconosciuto discese pretestando di fermarsi in quel paese, mentre al contrario si fu per fuggire con 70 lire rubate dal portafogli dell'Eustacchio Fella, che denunciò tosto il fatto all'Autorità Giudiziaria.

Una povera donna è venuta oggi al nostro ufficio, afflittissima, dicendoci di aver perduto il 12 corrente 85 lire e pregandoci ad invitare chi le avesse trovate a portarle al Municipio.

Noi lo facciamo ben volentieri, ed assicuriamo che col restituire la suddetta somma si farà un'opera eminentemente pietosa; ed, oltre la competente mancia, si avrà l'eterna riconoscenza dell'infelice donna.

Jeri fu trovata in Piazza dei Grani una *chiave inglese*. Chi l'ha perduta potrà ricuperarla presso l'Ufficio di questo Giornale, offrendo quei contrassegni che valgano a provarne l'identità e proprietà.

Ringraziamento.

La famiglia ed i conoscenti della giovanetta *Caterina Mainardis* rendono una pubblica manifestazione di ringraziamento ed elogio al chiarissimo medico dott. Virginio Scaini per la mirabile operazione chirurgica testè felicemente da esso eseguita all'occhio sinistro della loro Caterina, con sostituzione di altro occhio artificiale, ed in modo tanto perfetto, quanto miracoloso per ognuno che potè conoscere il pristino stato in cui la Caterina gemette per quattordici anni; e con certo pericolo di guastare anche l'occhio destro.

Udine, 14 luglio 1877.

FATTI VARII

Il tronco di ferrovia da Treviso a Castelfranco (linea Treviso-Vicenza) sarà aperto al pubblico esercizio a datare dal giorno 16 corrente mese di luglio.

Un milione e mezzo ai poveri. A Sordevodo (Biella) è morta testè una ricca e caritatevole donna, la signora Carolina Bona, lasciando quasi tutta la sua sostanza, oltre a *un milione e mezzo di lire*, al Ricovero di Mendicità del circondario di Biella.

Avviso ai farmacisti. Ci scrivono da Roma in data del 12 luglio:

Oggi 12 luglio d'innanzi alle Assisie di Roma avrà luogo il dibattimento contro un disgraziato giovane della Farmacia Marignani (San Carlo al Corso) per un errore da lui commesso nel passato febbraio.

Un romano si presenta un giorno in detta Farmacia e chiede del sale da pulire; il farmacista, essendo veneto, ritiene che con questo vocabolo colui volesse una sostanza per smacchiare, e quindi gli somministra circa 25 grammi di acido ossalico. Ma l'altro che per pulire avea inteso purgare, crede avere acquistato del sale inglese (solfato di magnesia); perciò se lo beve tranquillamente e non si cura quindi dei primi dolori di ventre dai quali viene assalito. Intanto l'azione del veleno si compie rapidamente e in poche ore l'infelice deve soccombere.

Un tal fatto non è criminoso, nè tampoco può essere attribuito ad ignoranza del giovane farmacista; il triste avvenimento è solo dovuto al significato che ha il vocabolo *pulire* nel vernacolo romano, diverso da quello che ha nel Veneto.

Faccio notare, frattanto che l'acido ossalico non appartiene a quella categoria di veleni che in piccolissima dose cagionano la morte, i quali per conseguenza debbono essere tenuti sotto chiave e non si possono distribuire che dietro ricetta medica: esso non solo si adopera nelle industrie, ma spesso anche nelle famiglie per levare macchie d'inchiostro od altre.

Deploriamo assai la disgrazia di quel povero farmacista che ora si trova sul banco degli accusati e al quale si può solo rimproverare di aver mancato di prudenza, per non aver richiesto al compratore gli schiarimenti necessari sull'uso a cui doveva servire quella sostanza. È necessario però che la giustizia abbia il suo corso; il pubblico ha diritto di essere garantito e delle medicine che acquista nelle farmacie e della capacità ed attenzione delle persone che le preparano e spediscono.

Finalmente non possiamo a meno di rivolgerci ai signori farmacisti e dir loro: Attenti per carità!!!

Cartelle in gran ribasso. Anche nella nostra Provincia vi sono molti possessori di cartelle del Prestito Bevilacqua La-Masa. Riescirà per essi interessante, benchè poco piacevole, il leggere il seguente cenno che troviamo nell'ultimo numero del *Moniteur des Intérêts Matériels* di Bruxelles:

«Uno dei nostri abbonati essendosi diretto al ministro degli affari esteri del Belgio per ottenere informazioni sul Prestito a Premi Bevilacqua La-Masa, ha ricevuto dal signor conte d'Aspremont-Lynden la lettera seguente:

«Il Prestito Bevilacqua La-Masa è un Prestito privato la cui emissione totale ascende alla somma di otto milioni di lire. Il Governo italiano non l'ha garantito. Per assicurare l'esecuzione degli impegni, esso esigette dalla famiglia Bevilacqua la somma di 2 milioni di lire, che furono versate nella cassa barcaria Ruffo-Scilla di Napoli, mediante deposito di 3 milioni di lire in obbligazioni Bevilacqua, da emettere.

«Questa Casa fece fallimento, e la Casa Costa, di Napoli, che si trovava essere creditrice per una somma considerevole, s'impossessò delle obbligazioni depositate a titolo di semplice garanzia e le negoziò. Di qua processo tra la famiglia Bevilaqua e la Casa Costa e sospensione di rimborsi di tutte le obbligazioni negoziate da quest'ultima. È impossibile prevedere quando il processo potra essere terminato.

«Il governo italiano, in seguito a domanda di numerosi portatori di titoli Bevilaqua, nominò una Commissione per esaminare la situazione e provvedere ai mezzi più solleciti per soddisfare ai reclami dei creditori.

« Il Prestito venne emesso nel mese di maggio 1870; non ebbero luogo che quattro estrazioni, l'ultima delle quali nel maggio 1875.

« I titoli si negoziano in questo momento al prezzo di 60 a 80 centesimi, malgrado la garanzia dei 2 milioni di lire versate dalla casa Ruffo-Scilla. Conto *D'Aspremont Linden*.

Un'eredità per Nigra. Perveniva non ha guari al Ministero degli affari esteri la notizia ufficiale della morte di un italiano di cognome Nigra, avvenuta nel mese di maggio. Esso avrebbe lasciato una vistosa eredità che si dice possa ascendere a parecchi milioni, senza che sia trovato alcun testamento o altra disposizione qualsiasi. Dalle indagini praticate si è venuti a conoscere che il defunto Nigra apparteneva alla famiglia di tal nome del Canevese in Piemonte ed era prossimo parente del nostro ambasciatore a Pietroburgo, al quale per conseguenza toccherà una buona parte del suo asse ereditario.

I Consorzii irrigui. Sappiamo che nella Lombardia e nella Lomellina vanno sempre più moltiplicandosi i Consorzii irrigui, in guisa che, nel solo mese di giugno, furono approvati dal Ministero di agricoltura e commercio gli statuti di altri tre nuovi Consorzii. Crediamo superfluo soggiungere che questa nascente istituzione riuscirà di grande vantaggio per quelle provincie, poichè la principale coltura di quei territorii consiste in risaie e praterie, la ubertosità delle quali dipende esclusivamente dalla irrigazione.

Prestito di Bari 1868. — *Estrazione del 10 luglio corrente*:

Primo premio L. 100,000 — Serie 126 N. 88
Secondo premio » 2000 » 415 » 95
Terzo premio » 1000 » 583 » 20

Il caldo in Spagna. I giornali spagnuoli narrano che in questi giorni è tanto eccessivo il calore, in Siviglia, che gli uccelli non cantano e stentano a volare, e che gli asfalti di alcune vie si liquefanno completamente.

CORRIERE DEL MATTINO

Ci scrivono da Roma in data del 12 corr.:

« Persona bene informata mi assicura che il *comm. Colucci* sia stato destinato a codesta Prefettura di Udine.

Essendogli riusciti favorevoli i risultati dell'inchiesta promossa dal Ministero, a suo riguardo, egli desidera di rientrare nell'amministrazione, promettendo al Ministero di servirlo con quello stesso zelo, col quale serviva per lo innanzi. »

Il Colucci amministrò con lode a Caserta, a Genova, a Messina. Noi crediamo, che egli vorrà fare anche ad Udine, se si verifica quello che scrive il nostro corrispondente, della amministrazione e non della politica partigiana. Avvertito a tempo, lo stesso Bardesono si occupò qui di amministrazione più che di politica, tutto all'incontro del Fasciotti, che ebbe l'infelice sorte di venire due volte nello stesso paese a fare una seconda la parte del tutto opposta alla prima.

Noi abbiamo bisogno di chi concilii, raccolga le forze e non le disperda, richiami l'attenzione del Governo sulla importanza per la Nazione di questa estremità, sicchè non trascuri gl'interessi della Nazione trascurandola, ma la ajuti a rappresentare e promuovere gl'interessi della Nazione intera.

La politica cui un prefetto volesse fare qui del resto non sarebbe che politica meschina, pettegola, personale, eccitatrice di cittadine discordie (Vedi Pordenone) essendo questo un paese più importante per gl'interessi nazionali, che non per le opinioni politiche, giacchè, meno i faccendieri, qui siamo tutti progressisti veri, cioè moderati e costanti nel voler progredire dal punto di vista economico e civile, nell'interesse nostro particolare e dell'intera Nazione cui rappresentiamo presso al monco confine.

Le notizie le più contraddittorie continuano a circolare sui passi che sta o che non sta per fare l'Austria in presenza degli avvenimenti di Oriente. L'*Opinione* ha oggi un dispaccio da Vienna il quale, confermando quello della *Polit. Corrisp.* da noi pubblicato ieri, dice che la notizia di una «imminente» occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per parte dell'Austria è falsa. Con questa smentita consuona quanto leggiamo oggi nei giornali di Trieste, i quali affermano che la notizia data dal *Bersagliere* della mobilitazione in Austria di tre corpi di esercito e di una divisione di 15 mila uomini pronta per l'imbarco a Pirano, riguarda cose che in Austria tutti ignorano. Un dispaccio da Trieste alla *Gazz. di Venezia* dice anzi che il *Bersagliere* confuse «quindici guardie di finanza, residenti a Pirano, con una pretesa divisione di quindicimila soldati».

Il *Tagblatt* tuttavia continua a sostenere che l'Austria occuperà la Bosnia col consenso della Turchia, che le sue relazioni diplomatiche colla Russia sono tese e che la Russia manda ai confini austriaci 200 mila soldati. Non sappiamo se sia più da credere alla *Pol. Corrisp.* od al *Tagblatt*; ma potrebbe ben darsi che questo avesse ragione, se non oggi, domani, tanto più che i dispacci contrari non si riferiscono che al più immediato presente.

Difatti, il già citato dispaccio viennese della *Opinione* prosegue dicendo che l'Austria-Ungheria "procederà a siffatti provvedimenti precauzionali (l'occupazione della Bosnia e della Erzegovina) soltanto quando vedrà minacciati i proprii interessi nelle frontiere orientali., Però *Aurora*, aggiunge il dispaccio, nulla giustificherebbe un procedimento armato. Sembra evidente che l'Austria-Ungheria, se gli avvenimenti richiederanno dei provvedimenti militari, li prenderà unitamente e contemporaneamente all'Inghilterra. Questa ultima parte del dispaccio collima colla notizia odierna la quale smentisce le voci relative al ritiro di lord Beaconsfield.

È oggi officialmente smentita la notizia di una convenzione militare di cooperazione che si diceva conclusa tra la Rumenia e la Serbia. D'altra parte la *Polit. Corr.* la quale smentisce anche ogni tentativo di passaggio del Danubio da parte dei Rumeni e afferma che la Rumenia continuerà a tenersi sulla difensiva, dice inoltre che fino da quando fu stipulata la pace colla Turchia neppur un solo battaglione serbo venne mobilizzato e che tutte le notizie circa spedizioni, in uno od altro punto strategico al confine, dell'esercito serbo, sono semplici parti di fantasie feconde.

Di notizie guerresche oggi abbiamo soltanto che i russi sarebbero stati respinti da Plevna. Probabilmente non trattasi che di un fatto senza molta importanza, ammesso pure che la notizia sia vera. Un'altro dispaccio ci annunzia che la guarnigione russa di Bajazid fu liberata dal generale Tergukassoff che avrebbe riportata piena vittoria su 30 mila turchi.

— Crediamo sapere che il ministro dell'interno prepara per la riapertura del Parlamento un progetto di legge relativo alla riforma elettorale. Questo progetto di legge, se non siamo male informati, non differirebbe di molto da quello presentato nella passata legislatura dagli on. Corte e Maurigi. Ma ad esso sarebbe fatta un'aggiunta necessaria ed importante che tenderebbe a garantire la sincerità dell'urna col modificare il sistema di formazione dei seggi. » Così un carteggio romano del *Piccolo*.

— Il *Bacchiglione* ha da Roma: Corre voce, e pare accreditata, che il nostro governo voglia impedire l'esportazione dei cavalli e vigilare attentamente gli incettatori di granaglie.

— La notizia data da alcuni giornali, che sia stata scelta Nizza come sede del futuro conclave, è falsa. La maggioranza dei cardinali è propensa a riunirlo in Roma (*Piccolo*).

— Un nuovo pellegrinaggio italiano sta organizzando il partito clericale. — Esso dovrebbe aver luogo ai primi di settembre e sarebbe diretto a visitare taluni Santuarii della Francia. (*Lomb.*)

— Telegrafano alla *N. F. Presse* che uno degli Antonelli, presentatosi in Vaticano si ebbe dal Papa queste parole: « Non varcate più mai la mia soglia. » Pare che queste parole si riferiscano al processo, che gli eredi Antonelli si sono lasciati fare della contessa Lambertini, presunta figlia del cardinale Antonelli.

— L'on. ministro Zanardelli ritornerà a Roma da Brescia il 23 andante.

— Sembra che le elezioni francesi debbano aver luogo prima di settembre.

— Notizie da Napoli confermano il sensibile miglioramento nella salute dell'on. Mancini.

— Pare che il convegno degli Imperatori debba aver luogo il giorno otto di agosto ad Eibrhunn.

— Il gen. Klapka è partito da Trieste per Vienna.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 12. Dalla Bulgaria non giunsero notizie ufficiali; la posizione dei russi nella Dobruscia è sempre la stessa. Avendo la guarnigione russa di Bajazid rifiutato d'arrendersi, i turchi bombardarono il castello di Bajazid. Ismail e Faik pascià operarono il loro congiungimento alla frontiera.

Pietroburgo 12. Un telegramma da Tiflis del 12 luglio, dell'Agenzia Internazionale, reca che la guarnigione russa di Bajazid dopo un blocco di 23 giorni fu liberata dalle truppe del corpo di Tergukasoff, le quali riportarono una completa vittoria sui 30 mila turchi che circondavano la cittadella; i russi conquistarono 4 cannoni e fecero 80 prigionieri; Bajazid è distrutta.

Londra 12. Jenkins annunzia di voler interpellare il governo se abbia avuto comunicazione del proclama dello Czar ai Bulgari, se sia vero che l'amministrazione civile russa intenda introdurre per forza la lingua russa in Bulgaria, e se il governo intenda protestare contro questi fatti che non rispondono alle assicurazioni date dallo Czar prima di dichiarare la guerra. Sopra analoga richiesta di Baxter, Bourke deplora che i prigionieri bulgari non siano ancora stati rilasciati in libertà. Già da 14 giorni Derby fece in proposito delle nuove rimostranze alle Porta, dichiarando che le promesse del Sultano devono essere senza ritardo adempiute. Hickhsbeach dichiara falsa la voce della comparsa della scarafaggio del Colorado (delle patate) in Irlanda. Il *Globe* smentisce recisamente l'annunzio del ritiro di Lord Beaconsfiel.

Bucarest 12. Un dispaccio da Cogalniceano agli agenti della Rumenia all'estero, dice che la notizia che una Convenzione militare o di cooperazione sia stata conclusa tra la Rumenia e la Serbia, è completamente falsa.

Plimouth 13. Nell'Esposizione internazionale in Africa, tenuta nella città del Capo, Salviati ebbe la medaglia d'oro per vetri ornati. Si daranno altri premii.

Costantinopoli 12. Un telegramma annunzia che i Russi furono scacciati da Plewna.

Londra 13. L'*Agenzia Reuter* annunzia che il console inglese a Scutari si recò a Cetinje per proporre un armistizio fra la Turchia e il Montenegro. Dacchè la peste è cessata a Bagdad quelle truppe marciano verso Mossul dirette a Erzerum. Un dispaccio di Muktar pascià dell'11 corr. annunzia: Il nemico abbandonò quest'oggi il campo dinanzi a Kars e si ritirò a Schelpakil, Karrayal, Kedikdire. I turchi occuparono il campo abbandonato dai russi. La divisione turca di Bajazid occupò Ekdir posta al confine.

Costantinopoli 12. Il comandante della flotta del Mar Nero riferisce sulla ricognizione fatta domenica con una fregata e tre corvette sino all'entrata di porto di Sebastopoli. I bastimenti turchi bombardarono Eupatoria, ove, ad onta del fuoco delle fortificazioni, catturarono un bastimento russo carico di sale, ritornando dipoi a Sulinà. Una notizia ufficiale annunzia sino da martedì che i comandanti di Sistov e Tirnova, che abbandonarono quelle piazze ai russi, furono assoggettati ad un consiglio di guerra.

ULTIME NOTIZIE

Costantinopoli 13. (Dalla *Havas*). Si crede prossima la conclusione di un armistizio col Montenegro. I russi vanno sempre avanzando; ma tutti i passi dei Balcani sono fortemente occupati dai turchi.

Tiflis 12. Il *Kawkas* (Caucaso) annunzia ufficialmente da Andropol (Alexandropol?) 11, che forti bande di Abcasi assalirono nel giorno 9 i posti russi al confine, lungo il corso superiore del fiume Kobliantschai, ma che furono respinti dai cosacchi e dalle truppe regolari. Da parte russa vi furono 9 tra morti e feriti. Si rileva ufficialmente che le forze turche nel combattimento presso Bajazid importavano non 30 mila, ma 13 mila uomini.

Berlino 13. La *Norddeusche Zeitung* dichiara premature tutte le voci corse finora sull'arrivo di questi pleni potenziarii in Vienna per la ripresa delle trattative concernenti il trattato commerciale.

Monaco 13. È morto in Burghausen il vescovo Ketteler.

Londra 13. Le cannoniere *Flamingo* e *Condor*, quest'ultima con un apparato di torpedini, ebbero ordine di entrare nel Danubio, a tutela degl'interessi inglesi. Giusta il *Morning Post*, il Parlamento si prorogherebbe il giorno 10 agosto.

Vienna 13. Il *Tagblatt* dimostra come la situazione si faccia sempre più crudelmente imbarazzante per la Russia tanto all'interno quanto all'estero; per cui essa avrebbe mosse le prime pratiche di pace direttamente al Sultano.

Il *Fremdenblat* sostiene che difficilmente avrà luogo una decisiva battaglia in Bulgaria; quindi è da attedersi la conclusione d'un lungo armistizio, durante il quale si tenterà un accordo sulla base dello *status quo* migliorato con garanzie positive.

Costantinopoli 13. È imminente, nei dintorni di Zaims, una battaglia fra 40 mila russi e la guarnigione di Kars, ingrossata dal corpo di Muktar pascià. La flotta turca, che bombardò Eupatoria, è entrata nel porto di Baltchik colla nave catturata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Le relazioni della campagna sono eccellenti, tanto nell'alta come nella bassa Italia. I mercati non sono molto attivi; è ciò che avviene ogni anno in questa stagione, in cui i produttori sono ingolfati in lavori agricoli d'ogni fatta, che assorbono la intera loro attività.

I prezzi sono più che altro nominali; quello del granoturco su alcuni mercati è in rialzo, in causa della siccità di alcune plaghe dell'Italia Meridionale, dove questo cereale vien coltivato su larga scala. A Genova i grani di qualità tenera, che scarseggiano sempre, sono fermi. Le qualità dure non segnano variazioni. I granoni sono fermi ed in aumento.

In Francia in questi ultimi giorni la temperatura fu favorevolissima ai frumenti, ed in gran numero di località, nell'ampia zona agricola che circonda la capitale, ed ove il raccolto minacciava di fallire in seguito ai calori del giugno, ora si nota un sensibilissimo miglioramento. Disgraziatamente anche in Francia, come da noi, in questi ultimi giorni si scatenarono su molti punti dei nuovi temporali; su quel di Lione in ispecie la grandine causò danni gravissimi.

Nella vallata di Brevenne e dell'Avergne si calcola perduto circa la metà del raccolto; nella Busse caddero chicchi di grandine della grossezza da 200 a 300 grammi e la pioggia piombò in alcune località con violenza straordinaria. I mercati sono deboli in affari e poco provvisti. Il rialzo guadagnò su 44 mercati. Anche le piazze marittime dell'Ovest segnano maggiore fermezza nei prezzi dei frumenti.

— *Trieste 12 luglio.* Vendeto 1000 quint. formentone Deagac a f. 7.40 e 300 quint. avena Valona a f. 7 50.

Caffè. *Trieste 12 luglio.* Si vendettero 500 sacchi Rio da f. 99 1/2 a 101.

Petrolio. *Trieste 12 luglio.* Ad onta dell'arrivo di altri due carichi in questi ultimi giorni, cioè l'Assunta ed il Leone, con un totale di 7500 barili circa, il nostro mercato è bene sostenuto anche inseguito alle buone notizie delle altre piazze e si vendettero 300 barili pronti a f. 17. Il mercato chiude sostenutissimo. Abbiamo da registrare anche qualche vendita in cassette a f. 20.

Notizie di Borsa.

LONDRA 12 luglio

Cons. Inglese	94 5/8 a —.—	Cons. Spagn.	10 1/4 a —.—
" Ital.	68 /— a —.—	" Turco	8 3/4 a —.—

PARIGI 12 luglio

Rend. franc. 3 0/0	70.10	Obblig ferr. rom.	236.—
" " 5 0/0	106.92	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	68.15	Londra vista	25.18 /—
Ferr. lom. ven.	145.	Cambio Italia	9 1/8
Obblig. ferr. V. E.	225.—	Cons. Ingl.	94 9/16
Ferrovie Romane	68.—	Egiziane	—.—

BERLINO 12 luglio

Austriache	380.—	Azioni	233.—
Lombarde	114.—	Rendita ital.	69.25

VENEZIA 13 luglio

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 75.70 — 75.3/4 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.07	L. 22.08
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.39 /—	" 2.40 /—
Bancanote austriache	" 2.19 1/4	" 2.19 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	da L. 75.75	a L. 75.85
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	" 73.60	" 73.70

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.06	a L. 22.08
Bancanote austriache	" 219.—	" 219.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2 /.

TRIESTE 12 luglio

Zecchini imperiali	fior.	—.— /—	—.— /—
Da 20 franchi	"	10.02 /—	10.02 /—
Sovrane inglesi	"	12.5 /—	12.53 /—
Lire turche	"	—.— /	— /—
Talleri imderiali di Maria T.	"	—.— /	—.— /—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	109.75 /—	110.— /—
idem da 1/4 di f.	"	—.— /—	—.— /—

VIENNA dal 10 al 11 luglio

Metalliche 5 per cento	fior.	60.75	61.05
Prestito nazionale	"	66.30	66.60
detto in oro	"	72.40	72.70
detto del 1860	"	113.35	115.25
Azioni della Banca nazionale	"	802.—	800.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	145.10	146.60
Londra per 10 lire stert.	"	126.—	125.75
Argento	"	109.25	109.30
Da 20 franchi	"	10.06 /—	10.02 /—
Zecchini	"	6.02	5.97 /—
100 marche imperiali	"	62.— /—	61.75 /—

La Rendita italiana jeri: A Parigi 68.50. A Milano 75.60. I da 20 fr. a (Milano) 22.07.

Osservazioni metereologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.4	750.4	750.6
Umidità relativa	64	58	73
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	1.6	—	—
Vento (direzione	calma	S.	N.E.
Vento (velocità chil.	0	1	1
Termometro centigrado	21.9	25.2	22.3

Temperatura (massima 27.9 (minima 18.8

Temperatura minima all'aperto 16.4

Orario della Strada Ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
" 9.21 "	2.45 pom.	6.05 "	3.10 pom.
" 9.17 "	8.22 " dir.	9.47 " dir.	8.44 " dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

da Resiutta - ore 9.05 ant., " 2.24 pom., " 8.15 pom.

per Resiutta - ore 7.20 ant., " 3.20 pom., " 6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 468.

MUNICIPIO DI SAN QUIRINO

AVVISO.

È aperto a tutto il mese corrente il Concorso al posto di Maestra Elementare di Classe unica collo stipendio di annue L. 400.

La nomina sarà fatta per due anni a mente della legge in vigore.

L'istanza scolastica sarà documentata a termini di Legge.

L'eletta dovrà entrare in servizio entro otto giorni dall'ottenuta nomina.

Dal Municipio di San Quirino addì 11 luglio 1877.

Il Sindaco
DOTT. GIACOMO CO. CATTANEO.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale naturale di Mare del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle **alghe marine,** ricche di **Jodio e Bromo,** sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (kilg. 1) per un bagno cent. **40,** per 12 dosi L. **4.50,** imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilmenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di *carta catramata,* e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non misto alle **alghe** e non involto in carta *catramata.*

Deposito in **Udine** presso la Farmacia *Alla Speranza* Via Grazzano condotta da **De Candido Domenico.**

ACQUE PUDIE

IL NUOVO STABILIMENTO DERRATTI

In Arta-Piano (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza della fonte e bagni a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
DERRATTI LEOPOLDO

SOCIETÀ BACOLOGICA

TORINESE

FERRERI E PELLEGRINO

Questa Società, che entra nel suo ottavo anno d'esercizio, diede costantemente prove che la provvista fatta di Seme Bachi per i suoi Sottoscrittori riuscì sempre di bene in meglio.

La Direzione incoraggiata dai buoni risultati ottenuti per lo passato, ha deciso di ricostituirla ed il sig. **Casimiro Ferreri** ritornerà al **Giappone** per far l'acquisto di **Cartoni Seme Bachi Annuali verdi** (e bianchi a richiesta) per l'allevamento 1878.

L'acquisto ed importazione Seme si farà per conto dei signori Committenti in azioni da L. **500** e **100** pagabili un quinto alla sottoscrizione ed il rimanente alla consegna dei Cartoni.

Gli azionisti che preferissero fare il pagamento a saldo delle azioni entro il mese di luglio, avranno lo sconto del **5** per cento.

Per Cartoni a numero fisso l'unica anticipazione è di L. **5** per Cartone.

Le sottoscrizioni si ricevono alla Sede della Società in Torino, via Nizza, N. 17; in Boves alla Succursale e presso gl'Incaricati.

LA DIREZIONE.

L'incaricato in **Udine** — Sig. CARLO PLAZZOGNA, Piazza Garibaldi, 13.

ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI 15

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costume — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc. ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in **Tolmezzo** Paizza degli Uffici.

FRATELLI TOSOLINI

NEGOZIANTI IN OGGETTI DI CANCELLERIA
IN UDINE

tengono un **copioso assortimento di Cartoni** ad uso seme bachi a prezzi di fabbrica.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari.** Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sè e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compera in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali,** cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.— } L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50 }
50 bottiglie acqua » 12.— } » 19.50
Vetri e cassa » 7.50 }

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

Premiata Fabbrica a Vapore

DI

AMIDO E COLLA-CALZOLAI

DI

L. CHIOZZA et C.

Esposizione Trieste 1871 medaglia d'oro

Vienna 1873 medaglia del progresso

A MOLIN DI FREDDA PRESSO CERVIGNANO

Deposito a Udine presso G. B. Degani

L'Amido di grana scelta Marca GG supera nella resa tutte le altre qualità del commercio ed è perciò il più economico che si possa usare per la biancheria fina alla quale conserva perfetta candidezza ed elasticità.

Casse da 60 e 110 chil. e cassette per uso di famiglia da circa 25 chilog.

I prodotti della suddetta fabbrica trovansi pure presso le principali Drogherie e Negozi di Commestibili.

ANNO VI. ANNO VI.

LA DITTA

KIYOYA YOSHIBEI DI YOKOHAMA

E

ANTONIO BUSINELLO E COMP.

DI VENEZIA.

Ponte della Guerra N. 5364

Avverte che a tenore della Circolare 15 giugno 1877 ha aperto anche quest'anno la **sottoscrizione ai cartoni seme bachi annuali a bozzolo verde e bianco Giapponesi** di sua diretta importazione.

L'antecipazione è di Lire **4,** per ogni cartone, ed il saldo alla consegna del seme.

Le sottoscrizioni si ricevono in *Udine* presso il proprio rappresentante Sig. *ENRICO COSATTINI,* Via Cortazzis N. 1.

NB. La suddetta Ditta tiene pure in Venezia deposito di articoli del Giappone di novità a moderatissimo prezzo, ed assume qualunque commissione.

INTERESSANTE AVVISO

PER I SIGNORI CACCIATORI

Si avvertono i Signori Cacciatori e spacciatori di **polvere pirica** che la sottoscritta ne tiene anche quest'anno un buon assortimento della privilegiata **Fabbrica Fratelli Bonzani** di **Pontremo** che negli scorsi anni vendevasi nella R. Dispensa in Udine.

Ne tiene inoltre d'altro **premiato polverificio aprica** nella **Valsassina;** più un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da mina, ed altri oggetti necessari per lo sparo. I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi. Tiene eziandio deposito di **carte da giuoco** di varie qualità. Per qualsiasi acquisto da farsi al suo deposito, rivolgersi in *Udine, Piazza dei grani al N. 3* nella nuova sua rivendita *Sale e Tabacchi.*

Maria Boneschi

LUIGI BERLETTI

(UDINE VIA CAVOUR N. 7)

tenendo un deposito sovrabbondante di *musica, libri e stampe* d'ogni genere e di varie edizioni, aprirà col giorno 17 corrente la vendita di detti articoli per STRALCIO, ed a prezzi ridotti al massimo buon mercato, con ribassi che vanno dal 50 all'80 per 100. In vista della vantaggiosa occasione che egli offre, si lusinga di essere onorato di numeroso concorso.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.